



COMUNE DI TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

COPIA

Deliberazione n. **41**
in data **31.05.2013**

☒ Comunicata ai Capigruppo Consiliari in data **05.06.2013**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA **GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:

PROGETTO PER IL TRASFERIMENTO E LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO COMUNALE A SEGUITO DEL TRASFERIMENTO PARZIALE DELLA DOCUMENTAZIONE AVVENUTA NEL MESE DI GIUGNO 2012 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilatredici** addì **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **10:00** nella sala delle adunanze, nei modi prescritti, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

BERNARDI NICOLA
GAIBANI MASSIMINO
LOMMI PAOLO
MORA PIER LUIGI
VIOLANTE ELISA
ZANICHELLI IGINO

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
VICE-SINDACO

Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente

Totale presenti : **6**
Totale assenti : **0**

Assiste il Segretario Comunale Sig. Dott. **PASTORE FELICE ANTONIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dott. **BERNARDI NICOLA** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO:

- che con ordinanza contingibile ed urgente n. 4 del 11 giugno 2012 (previa preventiva comunicazione alla locale Prefettura) veniva disposto il trasferimento parziale dell'archivio di deposito dalla sede comunale alla ex scuola materna allo scopo di ridurre il peso della documentazione sulla struttura dell'edificio indebolita dagli episodi sismici dei giorni precedenti;
- che con nota pervenuta in data 20 giugno 2012 (ns. protocollo numero 3284) la Sovrintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna:
 - a. autorizzò il trasferimento temporaneo dell'archivio presso i locali della ex scuola materna (adiacente al municipio);
 - b. incaricò il comune di presentare un progetto per garantire la messa in sicurezza della documentazione in una sede definitiva;
- che pertanto attualmente il materiale d'archivio si trova in parte presso la sede comunale ed in parte presso l'adiacente edificio della ex scuola materna comunale;

CONSIDERATO altresì

- che con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 5 marzo 2013 è stato deliberato di richiedere alla Regione Emilia Romagna di avviare il processo di Fusione del Comune di Trecasali con il comune di Sissa;
- che la medesima richiesta è stata formulata dal Comune di Sissa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 15 marzo 2013;
- che con deliberazione n. 417 del 15 Aprile 2013 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ritenendo sussistenti i presupposti e gli elementi richiesti dalla Legge Regionale n. 24/1996 ha aderito all'istanza ed ha proposto all'Assemblea Legislativa Regionale per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della precitata Legge Regionale n. 24/1996, il 'Progetto di legge regionale d'iniziativa della Giunta Regionale recante "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma"
- che sul progetto di legge regionale ha espresso il proprio parere favorevole l'amministrazione provinciale di Parma con deliberazione del consiglio provinciale n. 2 del 22 aprile 2013;
- che pertanto il processo di fusione è in fase avanzata e sarà concluso presumibilmente entro il 31 dicembre 2013;

CONSIDERATO inoltre che il Comune di Sissa colpito più duramente dagli eventi sismici già nell'inverno 2012 aveva predisposto un importante progetto di trasferimento e riorganizzazione dell'archivio comunale (allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale) identificando e realizzando tra l'altro:

- a. la sede dell'archivio;
- b. le risorse economiche;
- c. il progetto di trasferimento e riorganizzazione del materiale documentale;
- d. gli interventi di adeguamento della nuova sede alla disciplina antisismica;

RITENUTO:

- che pertanto la redazione del progetto richiesto dalla Sovrintendenza Archivistica è avvenuta nel contesto del più ampio processo di fusione che porterà alla realizzazione di una struttura amministrativa unitaria;
- che altresì la realizzazione dello stesso dovrà essere avviata subordinatamente all'effettivo e positivo esito del processo di fusione che come noto deve essere preceduto dall'espressione del voto popolare tramite referendum consultivo;

VISTO il progetto di massima per la riorganizzazione dell'archivio comunale dei comuni di Sissa e Trecasali allegata B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale redatto di concerto tra i competenti uffici comunali allo scopo di fornire una soluzione organizzativa e gestionale unitaria e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162/L del 28 Settembre 2000, avente all'oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 107 comma 5 in materia di separazione tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione;

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione espressi in data 30 Maggio 2013 al responsabile del I° settore - *Affari Generali ed Istituzionali* - Vice-Segretario Comunale dott. Ugo Giudice e dal Responsabile del II° Settore - *Affari Economici e Finanziari* - rag. Roberta Annuiti, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267;

CON VOTAZIONE unanime resa nei modi e forme di legge

DELIBERA

DI APPROVARE il linea tecnica il progetto di massima per la riorganizzazione dell'archivio comunale dei comuni di Sissa e Trecasali allegata b) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

DI CONFERMARE per l'anno 2013 la documentazione dell'archivio del Comune di Trecasali sarà conservata presso l'edificio della ex scuola materna per la parte già ivi trasferita;

DI DARE ATTO che il progetto di massima verrà adeguatamente sviluppato e posto in essere successivamente e subordinatamente all'esito del processo di fusione dei comuni di Sissa e Trecasali previa acquisizione degli atti di assenso della Sovrintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna ;

DI DICHIARARE, per l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di separata unanime votazione, ai sensi dell'articolo 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267;

DI COMUNICARE la presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio Comunale, ai Capigruppo Consiliari ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere favorevole:

IL RESPONSABILE DEL I° SETTORE
AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
F.to dott. Ugo Giudice

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Si esprime parere favorevole:

IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE
AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI
F.to Rag. Roberta Annuiti

Letto, confermato e sottoscritto qui di seguito e a margine di ciascun foglio:

IL PRESIDENTE
F.to BERNARDI NICOLA

L'ASSESSORE
F.to GAIBANI MASSIMINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PASTORE FELICE ANTONIO

☒ Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Trecasali per 15 giorni consecutivi a partire da oggi come prescritto dall'articolo 124 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267.

☒ Comunicata ai Capigruppo Consiliari – Protocollo numero **3082**

Trecasali, lì **05.06.2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PASTORE FELICE ANTONIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.
TRECASALI, Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la suesposta deliberazione:

☒ Ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal **05.06.2013** al **20.06.2013**

☒ Ai sensi dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari (protocollo numero **3082**);

e che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il **16.06.2013** in quanto:

☒ sono **decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione** all'Albo Pretorio Comunale (*Articolo 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267*).

Trecasali, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PASTORE FELICE ANTONIO

☐ La presente deliberazione **è stata ripubblicata** all'Albo Pretorio Comunale per altri 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

☐ La presente deliberazione **è stata ratificata** con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

TRECASALI

Stato di fatto

L'archivio di Trecasali al 31 dicembre 2012 misura complessivamente 560 metri lineari di cui 210 appartenenti all'archivio storico. Tale dimensione potrebbe essere ridotta anche di oltre il 20/30% con un'operazione di scarto del materiale dell'archivio di deposito.

Fino all'estate 2012 la documentazione d'archivio era conservata interamente nell'attuale sede comunale.

Lo stato di conservazione della documentazione era buono e la stessa era agevolmente accessibile.

Tuttavia mancavano punti di consultazione ed un indice di catalogazione completo ed ufficiale dell'archivio di deposito.

In altri termini pur adeguatamente conservato il materiale era archiviato in ordine cronologico ma senza uno strumento di classificazione e ricerca aggiornato.

Con il terremoto del 2012 si è stati costretti a spostare in urgenza circa il 32% della documentazione (tutta appartenente all'archivio di deposito) in altro locale adiacente al municipio dove adesso si trova tutta in scaffali che ne assicurano l'accesso e la conservazione ma comunque in condizione di disordine maggiore (con difficoltà di ricerca e consultazione).

Prospettive pre fusione.

Prima dell'ipotesi di fusione con Sissa il comune di Trecasali ha avviato la ristrutturazione dell'edificio storico denominato Palazzo Pizzetti (nella piazza centrale del paese) ed ha programmato il trasferimento di tutta la documentazione d'archivio all'ultimo piano di detto edificio (naturalmente adeguandolo alle prescrizioni tecniche previste per tale destinazione).

Alla data odierna sono stati finanziati e realizzati i lavori relativi all'adeguamento della soletta mentre restano da finanziare e realizzare gli altri lavori di recupero degli spazi, circa 400 metri quadrati per un costo stimato in Euro 50.000,00= (oltre IVA di legge).

SISSA

Stato di fatto.

L'archivio del Comune di Sissa è composto da:

- Archivio storico comprendente documentazione dal 1862 al 1962, ordinata e inventariata nel 1963, carteggio amministrativo successivo fino agli anni '80, gli atti di stato civile antichi, la pregevole Raccolta di leggi dal 1815 al 1897 e Tavole del catasto ottocentesco – ml 285;
- Archivio di deposito fino agli anni '90 e Archivio Corrente – ml 415;

per un totale ad oggi di ml.700,00. Tale dimensione potrebbe essere ridotta con un'operazione di scarto del materiale

Tutta la documentazione d'archivio è conservata presso la Rocca dei Terzi (sede del comune).

Tale edificio è stato reso inagibile dal terremoto dello scorso 2012 ed attualmente la sede municipale è stata trasferita in altro edificio mentre la documentazione è oggi inaccessibile.

Prospettive pre fusione

Il comune di Sissa peraltro ha già individuato un edificio (capannone) da destinare ad archivio ed ha già adeguato la struttura alla normativa antisismica.

La struttura è in grado di ospitare fino a 2.000,00 metri lineari di materiale d'archivio, è agevolmente accessibile e privo di criticità strutturali essendo realizzato su di un unico piano. Per uscire rapidamente dall'emergenza terremoto il comune di Sissa ha già predisposto e finanziato un progetto di recupero del capannone e di trasferimento del materiale mentre non sono state previste risorse per lo scarto ed il riordino. Il progetto di allestimento del nuovo archivio prevede scaffalature per 990 ml pronte ad ospitare i 700 ml dell'archivio del Comune di Sissa, 100 ml di materiale d'archivio presente presso gli uffici e altrettanto materiale ospitato presso la Biblioteca Intercomunale Sissa-Trecasali;

Il trasferimento della documentazione tuttavia rimane subordinato all'esecuzione dei lavori di allestimento dei nuovi archivi presso il "capannone" adiacente alla nuova Residenza Comunale, lavori finanziati ma che non possono allo stato attuale essere eseguiti per difficoltà di gestione dei flussi di cassa al titolo secondo causati dai vincoli imposti dal patto di stabilità (il progetto infatti è finanziato con risorse in parte introitate negli anni scorsi)

LE PROSPETTIVE DELLA FUSIONE

Entrambi i comuni sono tenuti ad intervenire in modo incisivo per allestire gli ambienti che dovranno ospitare la documentazione dal momento che entrambe le amministrazioni sono state costrette ad interventi d'urgenza a causa del terremoto.

In particolare saranno necessari interventi per:

- a. effettuare lo scarto dei materiali (**facoltativo** ma certamente utile per evitare di movimentare documentazione destinata allo scarto).;
- b. imballare e trasferire la documentazione;
- c. acquistare scaffalature adeguate (**facoltativo** se si decide di impiegare le scaffalature già disponibili ancorché appaia utile valutare l'acquisto di scaffalature compattatrici se si ritiene necessario risparmiare lo spazio utilizzato).
- d. Dotare i locali di adeguati impianti antincendio;
- e. Intervenire sulle strutture che ospiteranno l'archivio con lavori edili di adeguamento.

L'esonero dai vincoli del patto di stabilità (per i primi due esercizi) permetterebbe al nuovo ente di realizzare i lavori per la messa in sicurezza della Rocca e di recupero del capannone secondo i progetti già finanziati ed approvati dal comune di Sissa

In caso di fusione inoltre diverrebbe possibile collocare tutto l'archivio in unico edificio e si ritiene fin d'ora opportuno proporre il capannone già in parte adeguato del comune di Sissa il quale:

- a. è già oggetto di un progetto finanziato;
- b. è già adeguato dal punto di vista sismico;
- c. presenta caratteri strutturali più idonei rispetto al sottotetto di Palazzo Pizzetti;
- d. è più vicino alla biblioteca intercomunale (al cui personale potrebbe essere affidata la gestione dell'archivio).

Tale soluzione presenta vantaggi significativi in quanto:

- a. permette di concentrare tutte le spese strutturali su di un unico edificio senza che tale concentrazione generi aumenti di costo;
- b. libera superfici importanti da destinare ad altre attività in Palazzo Pizzetti.

Il risparmio stimato per la voce sub a) è pari a circa 50.000,00= mentre il valore delle superfici rese disponibili per attività d'ufficio è pari ad (euro 800 X mq 400 =) euro 320.000,00=

Relativamente invece ai costi di allestimento e trasferimento si evidenzia che:

- a. l'acquisto di maggiori materiali con un'unica fornitura permette certamente di spuntare prezzi migliori;
- b. il costo di imballaggio e trasferimento del materiale rimane sostanzialmente immutato dal momento che la distanza tra l'attuale sede dell'archivio di Trecasali e la nuova sede è di 1.700,00 metri (contro i 300 metri che separano l'attuale sede dell'archivio da palazzo pizzetti) e dunque tale da non generare maggiori spese.

In conclusione con la fusione si ha possibilità di ridurre i costi non soltanto per la realizzazione ma anche la successiva gestione dell'archivio comunale, infatti:

- a. in fase di realizzazione si beneficia delle risorse già accantonate dal comune di Sissa che sono da sole sufficienti a realizzare un archivio capace di contenere agevolmente tutta la documentazione. In tal modo il nuovo ente potrà beneficiare delle risorse non utilizzate per la creazione dell'archivio da parte del comune di Trecasali;
- b. in fase di gestione l'unicità della struttura permette di abbattere significativamente i costi.

Certamente il risultato sarebbe ottimale se si potessero reperire risorse per realizzare una profonda attività di scarto, infatti eliminando un 25% della documentazione oggi presente:

- a. si ridurrebbero ulteriormente i costi e le problematiche di gestione;
- b. si getterebbero le basi per la progressiva digitalizzazione del materiale con importanti benefici sia nei costi di gestione che nella facilità di accesso ricerca e consultazione della documentazione.



Comune di Sissa
Settore Programmazione ed Edilizia Pubblica

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAPANNONE ATTIGUO ALLA “VILLA CORTE SALA” PER ALLESTIMENTO NUOVI ARCHIVI COMUNALI

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Progettista architettonico: arch. Paolo Bonoli

Progettista impiantistico: ing. Gianpaolo Mori

Progettista strutturale: ing. Franco Zatti

Responsabile del Procedimento: arch. Paolo Bonoli

SOMMARIO

1 INQUADRAMENTO GENERALE

2 ALLESTIMENTO NUOVI ARCHIVI COMUNALI

2.0 premessa

2.1 Strutture

2.2 Affollamento e vie di esodo

2.3 Centrale termica e impianto di riscaldamento

2.4 Impianti antincendio

2.5 Impianti elettrici e di sicurezza

2.6 arredi

2.7 scheda tecnica scaffalature mobili

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Considerato che i locali dell'archivio storico e dell'archivio corrente del Comune di Sissa, presenti presso la "Rocca dei Terzi di Sissa", sono stati resi completamente inagibili a seguito degli eventi sismici del 25 e 27 gennaio 2012, si rende necessario provvedere ad una delocalizzazione degli stessi.



Particolare archivio storico e corrente presente in Rocca



Particolare archivio storico e corrente presente in Rocca



Particolare archivio storico presente in Rocca

L'Amministrazione ha individuato come nuova sede degli archivi Comunali il Capannone posto in adiacenza alla "Villa Corte Sala" che, a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibile il Municipio posto nella Rocca dei Terzi, diventerà la nuova Residenza Comunale.

Il capannone necessita pertanto di un intervento di Ristrutturazione, descritto nel seguente progetto, per l'allestimento ad archivio Comunale.

Il nuovo archivio, in adiacenza ai nuovi uffici comunali, sarà dotato di un atrio, di uno spogliatoio, di servizi igienici e di un ampio locale destinato al deposito di materiale cartaceo attrezzato con scaffalature.

Non è prevista una presenza fissa di persone all'interno dell'archivio, le attività si limiteranno alle operazioni di deposito e recupero di documenti effettuate dal personale Comunale e pertanto non sarà accessibile al pubblico.

Le procedure legate alla richiesta di documenti e l'attività di consultazione verrà svolta all'interno della biblioteca intercomunale Sissa-Trecasali e gestite dal personale bibliotecario.

Il locale spogliatoio è da intendersi come spazio attrezzato per ospitare armadietti dotati di camici, guanti, mascherine,... ad uso del personale.

2. ALLESTIMENTO NUOVI ARCHIVI COMUNALI

2.0 Premessa

Il capannone in esame si presenta ad un piano fuori terra con una sola navata di luce netta 13,00 m ed ha dimensioni in pianta 25*14 m ed altezza da pavimento finito misurata sotto le travi di copertura di m.4,70 circa.

La struttura portante in elevazione è costituita da due file di pilastri prefabbricati aventi sezione 50*50 ed interasse di 8,30 m.

Sui pilastri sono disposte, in semplice appoggio travi prefabbricate in c.a.p. a doppia pendenza e lastre di copertura tipo “dalla”.



Prospetto esterno



Particolare interno



Particolare interno



Particolare interno

L'attività ristrutturata risulta soggetta al controllo del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco secondo DPR 01/08/2011 n. 151 e classificata al punto 34C "Archivi di materiale cartaceo con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg" senza essere vincolata da nessuna norma di riferimento verticale.

Per adottare misure di sicurezza contro gli incendi, si rende quindi necessaria l'analisi dei rischi e l'individuazione delle cause e dei pericoli presenti nelle varie zone, che possono determinare l'insorgenza di un incendio e la sua propagazione.

2.1 Strutture

L'edificio oggetto dell'intervento è dotato di un "Certificato di collaudo-idoneità statica" redatto dall'ing. Franco Zatti in data 18/12/2007 e pervenuto al Comune di Sissa in data 22/12/2007 prot.8784.

Alla luce della nuova normativa sismica e degli eventi sismici recenti, il presente progetto prevede:

- la redazione della verifica tecnica sismica della struttura (ai sensi delle NTC 08, L.R. 19/08 e OPCM 3274/2003 e smi), finalizzate all'individuazione della vulnerabilità sismica dell'edificio realizzato con strutture portanti in c.a. prefabbricate;
- gli interventi per risolvere le criticità strutturali legate all'adeguamento sismico.

Fatta salva l'idoneità statica dell'edificio, occorre inoltre stabilire il grado di resistenza al fuoco, in funzione degli obiettivi di sicurezza, da richiedere alle strutture portanti.

Il Decreto 09 marzo 2007 "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" al allegato p.to 3.2 attribuisce ad una costruzione come un livello di prestazione II (mantenimento dei requisiti di resistenza al fuoco per un periodo sufficiente all'evacuazione degli occupanti in luogo sicuro all'esterno della costruzione) nel caso siano rispettati i seguenti requisiti:

- Costruzione fino a 2 piani fuori terra;
- Unica attività non aperta al pubblico con relativi impianti tecnologici
- Dimensioni tali da garantire l'esodo in sicurezza degli occupanti
- Gli eventuali crolli totali o parziali non arrechino danni ad altre costruzioni
- Gli eventuali crolli totali o parziali non compromettano l'efficacia di compartimentazioni od impianti di protezione attiva di altre costruzioni
- Il massimo affollamento non superi le 100 persone e la densità di affollamento non sia superiore a 0,2 persone/mq
- La costruzione non preveda posti letto
- La costruzione non sia adibita ad attività specificatamente destinate a malati, anziani, bambini o a persone con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali o cognitive

La classe individuata per soddisfare il livello II è R30 per costruzioni ad un solo piano fuori terra senza interrati.

Sulla base di quanto esposto nel nostro caso occorre procedere in questa direzione senza proporre compartimentazioni o protezioni dispendiose che dovrebbero, salvo rari casi, già possedere resistenza al fuoco 30 minuti.

2.2 Affollamento e vie di esodo

Non prevedendo presenza continuativa di persone all'interno del capannone archivio non vi sono grossi vincoli sulla larghezza e sul numero di uscite; a nostro avviso dovranno tuttavia essere presenti n. 2 uscite di sicurezza sui due lati della zona archivio per limitare la distanza di esodo tenendo conto della distribuzione degli scaffali all'interno

Tali uscite saranno inserite nei portoni metallici esistenti.

2.3 Centrale termica e impianto di riscaldamento

Al momento non è previsto alcun impianto di climatizzazione è previsto lo smantellamento della centrale termica esistente e la trasformazione in ripostiglio.



Centrale termica - esterno



Centrale termica – interno



2.4 Impianti antincendio

In relazione al livello di pericolosità definito dalle norme UNI 12845 e UNI 10779 l'area da proteggere si configura come classe OH3 o livello 2 "aree nelle quali c'è una presenza non trascurabile di materiali combustibili e che presentano un moderato pericolo d'incendio, velocità di propagazione e possibilità di controllo da parte delle squadre di emergenza".

Per questo tipo di applicazione si ritiene indispensabile dotare la struttura di protezione interna, con idranti UNI45, ed esterna con impianto ad idranti a colonna UNI 70.

Sarà inoltre installato adeguato numero di estintori portatili

2.5 Impianti elettrici e di sicurezza

Occorre eseguire interamente l'impiantistica elettrica (illuminazione, illuminazione di emergenza, rivelazione fumi e allarme incendio).

I nuovi impianti elettrici saranno realizzati nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 1 marzo 1968, n. 186 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 23 marzo 1968, n. 77) e D.M. 37 DEL 22/01/2008 e rispettive integrazioni e modificazioni.

L'impianto verrà dotato di sezionatore sottovetro di apertura in condizioni di emergenza posizionato all'ingresso.

L'impianto di rivelazione di incendio sarà progettato e realizzato a regola d'arte in conformità alla Circolare del Ministero dell'Interno n. 24 del 26/1/1993, e quindi alle norme UNI 9795/2010.

Il sistema di allarme incendio avrà caratteristiche atte a segnalare il pericolo, collegato all'impianto fisso di rilevazione automatica d'incendio, ed il suo comando sarà posto o remotizzato in locale costantemente presidiato.

La struttura sarà dotata di impianto antintrusione realizzato da centralina e rilevatori volumetrici.

2.6 Arredi

L'archivio verrà attrezzato con scaffali mobili in acciaio scorrevoli su binario a traslazione manuale come da layout indicato sulla tavola 02 di progetto.

La scaffalatura avrà una capacità di circa 1000 metri lineari, gli elementi mobili bilaterali avranno le seguenti dimensioni:

- altezza mm 2200;
- lunghezza mm 4950;
- profondità mm 600 (300+300);

e saranno dotati di profili parapolvere in gomma con ante scorrevoli di chiusura sugli ultimi elementi.

Gli scaffali montano un sistema antiribaltamento dei carrelli mobili a livello delle guide a terra e verrà aggiunto anche un sistema antiribaltamento a livello superiore a ulteriore garanzia in caso di sisma.

Le scaffalature saranno inoltre dotate di sistema antischiacciamento, secondo il D.Lgs 81/08, da attivare con pulsante di blocco montato sui volantini di apertura per prevenire la chiusura involontaria degli utilizzatori all'interno dell'impianto.



esempio scaffalatura



esempio scaffalatura

2.7 Scheda tecnica scaffalature mobili

2.7.1. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

1) FIANCATE LATERALI PIENE spessore 10/10

La costruzione dello scaffale con fiancate laterali piene al posto di montanti aperti tradizionali garantisce un utilizzo più razionale dell'impianto: il materiale archiviato non può scivolare lateralmente da un vano all'altro.

2) RIPIANI INDIPENDENTI SPESSORE 10/10

Per ogni carrello bilaterale sono previsti due fronti di ripiani indipendenti e sfalsabili a piacere, e non un unico piano di appoggio che limita fortemente le possibilità di carico.

3) SICUREZZA DEGLI IMPIANTI.

- dispositivo antiribaltamento che vincola la base mobile ai binari di scorrimento
- dispositivo antischiacciamento con l'utilizzo di un volantino con pulsante di blocco della rotazione su ogni base mobile per prevenire la chiusura involontaria degli utilizzatori all'interno dell'impianto.
- dispositivo antiribaltamento superiore a ulteriore garanzia in caso di sisma

2.7.2. DESCRIZIONE DEI COMPONENTI

BASE MOBILE

STRUTTURA

Realizzata con profilati longitudinali ricavati da lamiera d'acciaio pressopiegata da mm. 120 x 30 x 2 sp. collegati tra di loro dalle testate del carrello, dalle slitte di scorrimento e dai profili sagomati atti al sostegno delle fiancate.

Le testate del carrello sono realizzate con lamiere d'acciaio pressopiegate (previa lavorazione con centro di punzonatura CNC) dello spessore di 20/10 mm.

Le slitte di scorrimento sono realizzate mediante accoppiamento di due sagomati a "C" in lamiera zincata pressopiegata (previa lavorazione con centro di punzonatura CNC) dello spessore di 30/10 mm..

Ogni slitta è collegata ai profilati longitudinali per mezzo di una piastra ricavata da lamiera zincata pressopiegata (previa lavorazione con centro di punzonatura CNC) che oltre a determinare un collegamento (serrato a mezzo di 4 bulloni M8 per lato) sicuramente efficace consente altresì di realizzare un appoggio per il profilato stesso e riduce al minimo lo sforzo di resistenza al taglio dei bulloni di collegamento.

I due sagomati a "C" che costituiscono la slitta presentano sui lati l'alloggiamento per i supporti stampati con cuscinetto inserito che sostengono l'alberino della ruota di trasmissione.

Ogni carrello prevede il fissaggio di 2 ammortizzatori in gomma sui due lati longitudinali dello stesso.

La giunzione degli elementi avviene nella zona di fissaggio delle slitte di scorrimento.

TRASMISSIONE

- La trasmissione del moto al carrello avviene per mezzo di un volantino realizzato in Tecnopolimero, dotato di un pulsante che blocca la rotazione dello stesso e non consente la movimentazione del carrello.

- Carter di trasmissione esterno alla scaffalatura per una più rapida ed agevole manutenzione.

Prima di ogni operazione di movimentazione l'operatore è tenuto ad accertarsi che nel corridoio di consultazione non vi siano persone o impedimenti di varia natura alla movimentazione del carrello; successivamente, sbloccando il volantino, potrà effettuare la manovra.

Il volantino è collegato ad un albero primario con ingranaggio il quale per mezzo di una catena trasmette il moto all'ingranaggio dell'albero di trasmissione che corre longitudinalmente alla base mobile e collega tutte le ruote anteriori delle slitte di scorrimento previste nella stessa.

Tutti gli organi di cui sopra sono protetti da un carter esterno alla scaffalatura che consente, in caso di necessità, un rapido intervento manutentivo senza peraltro dover rimuovere il corpo della scaffalatura.

Il carter posto sul carrello terminale di ogni blocco viene fornito con serratura per la chiusura generale del blocco stesso.

Ogni slitta di scorrimento è dotata di due ruote in acciaio tornito con cuscinetti autolubrificanti inseriti.

Il sistema di trasmissione viene demoltiplicato in funzione della lunghezza della base mobile e della portata d'utilizzo prevista in modo di ridurre al minimo lo sforzo di manovra sul volantino (comunque mai superiore a 5 Kg.) e consentire di poter muovere più basi mobili con una sola manovra.

TRASLAZIONE E GUIDA

Il carrello scorre su binari realizzati con trafilati d'acciaio da mm. 30 x 25 opportunamente livellati e fissati al pavimento mediante tasselli.

I binari più esterni dell'impianto assolvono al duplice compito di "Guida" della base mobile e di "Antiribaltamento" della stessa, per mezzo di cuscinetti applicati nella parte inferiore delle slitte di scorrimento che lavorano in contrasto con i lati del binario e sono contenuti in un profilo pressopiegato in lamiera zincata 20/10 che non permette il sollevamento della base dai binari.

Sulle testate dei binari di guida vendono installati i dispositivi di finecorsa dotati di gommino antiurto.

SCAFFALATURA MOBILE

FIANCATE LATERALI PIENE

Le fiancate sono realizzate con in lamiera lucida spessore 10/10, preventivamente lavorati su centro di punzonatura a CNC per la realizzazione delle asolature per l'inserimento delle mensoline di sostegno dei ripiani e successivamente scatolati mediante pressopiegatura.

Il passo di foratura previsto per l'inserimento delle mensoline è di mm. 25.

La fiancata viene fissata alla base mobile mediante imbullonatura

Le fiancate iniziali presentano nel lato verso il corridoi d'accesso un portacartellino in plexiglass per ogni fronte scaffalatura.

RIPIANI

- Spessore 10/10 per una migliore portata

- Indipendenti e regolabili a diversa altezza sui due fronti opposti

I ripiani sono realizzati in lamiera lucida di qualità, spessore 10/10 con triplice ripiegatura su tutti i lati ed uno spessore frontale di mm. 30.

I ripiani, indipendenti per ogni fronte della scaffalatura, sono riposizionabili, con uno spostamento a passo 25 mm., con estrema facilità e senza l'ausilio di attrezzo alcuno in quanto gli stessi sono semplicemente appoggiati sulle mensoline di sostegno.

La portata dei ripiani è di Kg. 120.

CROCIERE D'IRRIGIDIMENTO

Sono realizzate in ferro piatto da 20 x 3 mm. e mediante delle squadrette vengono bullonate alle fiancate per consentire il posizionamento delle stesse in maniera corretta.

Generalmente vengono posizionate alternate per ogni luce della scaffalatura installata su base mobile, in modo da permettere di avere anche due fronti dello scaffale completamente liberi da impedimento per un'archiviazione a tutta profondità.

DISPOSITIVI ANTIURTO E ANTIPOLVERE

La scaffalatura di ogni base mobile è dotata guarnizioni perimetrali in PVC sui due lati verticali, ed in lamiera pressopiegata sul lato orizzontale superiore, che assolvono al compito di profili antipolvere ed inoltre integrano lo smorzamento dell'urto dato dall'avvicinamento delle basi mobili che peraltro prevedono, come elementi principali di smorzamento, dei funghi paracolpi installati alle estremità delle stesse.

VOLANTINO CON SERRATURA PER CHIUSURA BLOCCO CARRELLI

Sull'elemento terminale di ogni gruppo il carter di protezione della trasmissione è dotato di una serratura che blocca la rotazione del volantino e quindi non consente il movimento del carrello e di conseguenza l'apertura di tutto il gruppo.

ANTE DI CHIUSURA SCORREVOLI

Sono realizzate con pannelli di lamiera lucida di qualità dello spess. di 10/10 mm. costituite ognuna da n° 3 doghe lavorate su centro di punzonatura a CNC per la realizzazione dei fori di assiemaggio mediante bullonatura e pressopiegate per ottenere in accoppiamento due rinforzi verticali.

Le antine scorrono su apposita guida, anch'essa pressopiegata, per mezzo di rotelle in teflon con cuscinetto.

Sono dotate di chiusura con serratura a chiave in duplice esemplare.

PEDANA DI LIVELLAMENTO

Realizzata con pannello in truciolare ignifugo classe 1 rivestito con nobilitato. antisdrucchiolo finitura neutra.

Viene posta tra i binari per creare complanarità con gli stessi e non consentire possibilità d'inciampo agli operatori.

Il raccordo con il pavimento viene realizzato mediante scivoli in lamiera zincata di adeguata inclinazione.



Comune di Sissa

Settore Programmazione ed Edilizia Pubblica

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAPANNONE ATTIGUO ALLA “VILLA CORTE SALA” PER ALLESTIMENTO NUOVI ARCHIVI COMUNALI

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

QUADRO ECONOMICO

Progettista architettonico: arch. Paolo Bonoli

Progettista impiantistico: ing. Gianpaolo Mori

Progettista strutturale: ing. Franco Zatti

Responsabile del Procedimento: arch. Paolo Bonoli

RISTRUTTURAZIONE DEL CAPANNONE ATTIGUO ALLA “VILLA CORTE SALA” PER ALLESTIMENTO NUOVI ARCHIVI COMUNALI.

Progetto esecutivo

5. QUADRO ECONOMICO

LAVORI DI:	<i>importo globale intervento</i>
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO AD ARCHIVIO DEL CAPANNONE POSTO IN LOCALITA' "CORTE SALA"	€ 114.891,62
A. LAVORI	
A1 ALLESTIMENTO NUOVI ARCHIVI COMUNALI	
A1.a LAVORI	38.000,00
A1.b ARREDI	30.500,00
<i>A. importo TOTALE LAVORI</i>	68.500,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE	
Iva 10% su A1.a	3.800,00
Iva 21% su A1.b	6.405,00
spese tecniche (progetto e d.l impiantistica e coord. Sic.) compreso iva e oneri di legge	6.300,00
UTC	1.300,00
Allacciamenti, allaccio antincendio, spostamento contatore enel, iva compresa	5.500,00
Opere artigianali, iva compresa	12.000,00
Traslochi, iva compresa	6.000,00
imprevisti, forniture dirette, cartellonistica e arrotond., iva compresa	5.086,62
<i>B. importo TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</i>	46.391,62
<i>C. importo GLOBALE INTERVENTO</i>	114.891,62

La somma di € 114.891,62 verrà così finanziata:

- € 94.743,06 finanziati sull'intervento 2010201 cap.4 "Messa in sicurezza e adeguamento sismico torrione e dislocazione uffici" impegnati gen. al n. 1215/11;
- € 20.148,56 finanziati sull'intervento 2010501 cap.5 "Manutenzione straordinaria patrimonio" impegnati gen. al n. 1223/07;